

Euphemia riparte dal Museo Diffuso del Turismo a Trieste e Torino

notizia pubblicata **07 Maggio 2021** alle ore **10:45** nella categoria **Turismo**



Euphemia ha aderito all'iniziativa del 'Museo Diffuso del Turismo', realizzando due spazi espositivi dedicati alla storia dei viaggi e delle vacanze a Torino e a Trieste.

Il Museo Diffuso del Turismo promuove la storia del turismo attraverso l'allestimento di una serie di sale tematiche in tutto il mondo. Attualmente sono 50 in 7 Paesi e offrono una collezione di oggetti raccolti da privati, che raccontano l'esperienza turistica di miliardi di persone: da una vecchia valigia a depliant d'antan, passando per gadget, cartoline, carte di imbarco, timbri, volantini e gli immancabili souvenir.

Il primo dei due Musei del Turismo è già aperto al pubblico ed è ospitato presso l'Hotel Albergo Nascosto di Trieste: la mostra, curata dalla Personal Voyager Euphemia Michela Chert, in collaborazione con Donatella Serli, responsabile dell'albergo, raccoglie cimeli e memorabilia dedicati alla città. Cataloghi illustrati, guide storiche e brochure di crociera, compresa la 'Adriatica' del 1928. Ma non solo: passaporti e documenti di viaggio degli anni '30 e '40, un calendario del 1943 ancora perfettamente integro prodotto dall'Ente Provinciale per il Turismo e tanto altro ancora.

"Il nostro è uno spazio pensato per consentire ai viaggiatori di riappropriarsi della propria passione. Un modo per celebrare il turismo dopo tanti mesi di stop forzato, ma anche una riflessione sull'importanza del viaggio e della scoperta, bisogni primari dell'essere umano fin dall'antichità. Sono diventata ambasciatrice del progetto in Friuli Venezia Giulia, cercando di coinvolgere altre realtà che operano nel turismo, come il

Caffè storico San Marco di Trieste, che ha già aderito all'iniziativa. L'idea è di far rete con le altre imprese regionali del settore e sviluppare in seguito un itinerario ad hoc di incoming che preveda la visita delle varie sale sparse sul territorio", ha detto Michela Chert.

Il secondo Museo del Turismo si trova a Torino e nasce dall'iniziativa della Personal Voyager Rita La Torre: l'esposizione, ancora in fase di allestimento, verrà realizzata nella filiale di Euphemia, situata tra via Del Carmine e via Carlo Allioni. Lo spazio museale raccoglierà cimeli dedicati alla storia turistica del capoluogo piemontese, con un focus sulle Olimpiadi Invernali del 2006: si potranno ammirare, ad esempio, le locandine originali, la celebre Mole Antonelliana stilizzata che veniva esposta nelle vetrine dei negozi durante l'evento e una collezione di spille di tutte le delegazioni partecipanti. Una parte della mostra riguarderà anche il passato produttivo della città, con cimeli legati a Lavazza, Martini, e altre importanti realtà industriali del territorio. "Abbiamo sposato con entusiasmo questo progetto – commenta Rita La Torre, Personal Voyager Euphemia di Torino – per valorizzare l'appeal turistico del capoluogo sabauda, ricco di tesori culturali e naturalistici apprezzati anche dalle generazioni passate di turisti".

La Torre parteciperà ad un'altra iniziativa, ospitata al Green Pea di Torino, innovativo shopping mall dedicato alla sostenibilità, per promuovere una nuova forma di turismo incoming, più attenta all'ambiente e in sinergia con le risorse del territorio. Tra le proposte, 'Movie on the Road', itinerari dedicati alla scoperta dei luoghi che hanno fatto da sfondo a celebri pellicole della storia del cinema. E ancora, passeggiate con guida nella natura del Parco del Valentino, e 'Giallo a Corte', visite guidate nei castelli piemontesi con delitto.